



Domenica 15/02/2026

Anno 26 N° 25

Vita parrocchiale

Foglio settimanale Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiasangiorgio.com/ info@parrocchiasangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/
Sabato 8.30-10.30 d Angelo/ 10.30-11.45 d Nicola/15.30-17.00 Parroco

ANNO PASTORALE

2025-26

TRA VOI, PERO'

NON SIA COSÌ

Per la ricezione
diocesana del
cammino sinodale



**IL PADRE EBBE
COMPASSIONE,
GLI CORSE
INCONTRO,
GLI SI GETTO'
AL COLLO
E LO BACIO'**

Domenica 15 febbraio 2026

ULTIMA DOPO L'EPIFANIA “del perdono”

Lunedì 16 Feria

h 8.30 Prandoni Primo e Ernestina

Martedì 17 Feria

h 8.30

Mercoledì 18 Feria

h 8.30

Giovedì 19 Feria

h 8.30

Venerdì 20 Feria

h 8.30

Sabato 21 sabato

h 17.30 Cavalieri Paolo/Rossini Maria e Francesca/Klisiar Elisabetta/ Marino Nicola/Puci Giuseppa/ Di Vita Luigi/Colombo paola/Toia Mario e fam/Caputo Francesco/ Antonio/Aldo/Maglio Giovanna/ Colombo Michele e Giuseppe/ Dall'Osto Ivana/Talarico Domenico e Antonio

Domenica 22 Prima di Quaresima

h 8.00

h 10.30 Pro populo

h 17.30 Gadda Giuseppe/Innocenza e fam/Calce Luigi/Mariagrazia e fam/Losito Margherita e Saccotelli Carlo

Domenica prossima
22 febbraio

INIZIA IL TEMPO DI QUARESIMA

Il tempo di Quaresima è un **cammino di conversione e di rinnovamento battesimal**, nel quale la comunità cristiana è chiamata a lasciarsi guidare dalla Parola di Dio e dalla celebrazione dei sacramenti per giungere alla luce piena della Risurrezione.

Il percorso propone di vivere le domeniche quaresimali come tappe progressive, in cui il **Vangelo** proclamato illumina e plasma la celebrazione liturgica, **valorizzando di volta in volta un momento specifico della Messa**.

Il filo conduttore che attraversa l'intero itinerario è **il simbolismo dell'acqua e della luce, elementi centrali dell'esperienza battesimale e pasquale**. La comunità è quindi accompagnata a riscoprire la propria identità di battezzati, chiamati a passare dalle tenebre alla luce, dalla sete alla sorgente viva, dalla morte alla vita.

Nella nostra parrocchia in queste sei Domeniche cercheremo di sottolineare l'importanza del **BATTESIMO, Sacramento dell'Illuminazione**.

Per questo metteremo in risalto all'inizio della Messa il

RITO DELL'ASPERSIONE

che sostituirà il Rito penitenziale.

Riscopriamo il significato dell'acqua benedetta segno del Battesimo.

Il catechismo della Chiesa Cattolica ricorda che i sacramentali occupano un posto centrale nel cammino spirituale del cristiano.

(dietro il significato e l'importanza dell'acqua benedetta, sacramentale familiare della vita cattolica ma spesso anche frainteso) ►

**“La satira nasce per ridicolizzare il potere.
Se ridi degli oppressi non
è satira. E' bullismo”.**

Terry Pratchett

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Lc 15,11-32

Smiettetela di guardare questi due idioti, così simili a noi. Piccoli e meschini, come noi. E guardate al Padre, per favore. E vedo un Padre che lascia andare il figlio anche se sa che si farà del male. E vedo un Padre che scruta l'orizzonte ogni giorno.

E vedo un Padre che non rinfaccia ("te l'avevo detto io!") che non accusa, che abbraccia, che smorza le scuse (e non le vuole), che restituisce dignità, che fa festa. Vedo un Padre ingiusto, esagerato, che ama un figlio che gli augurava la morte ("dammi l'eredità!") che vaneggiava nel delirio ("mi spetta!"), un Padre che sa che questo figlio ancora non è guarito dentro ma paziente e fa già festa.

Vedo un Padre che esce a pregare (sic!) lo stizzito fratello maggiore, che tenta di giustificarsi, di spiegare le sue buone ragioni. Ecco: vedo questo Padre che accetta la libertà dei figli, che paziente, che indica, che stimola.

Lo vedo e impallidisco. Dunque: Dio è così? Fino a qui? Così tanto? Sì, amici. Dio è questo e non altro. Dio è così e non diversamente. E il Dio in cui credo è finalmente questo? Gesù sta per morire per dire questa verità, è disposto a farsi scannare pur di non rinnegare questa inattesa rivelazione.

Ecco, Dio è prodigo, non il figlio. Perché di esagerato, di eccessivo, in questa storia, c'è solo l'amore di Dio.

INIZIAZIONE CRISTIANA

1° ANNO IC (2° Elementari)

22 Febbraio ore 15:00 in Oratorio Incontro Genitori e ragazzi

2° ANNO IC (3° elementari)

19 FEBBRAIO ore 16:45 RAGAZZI IN ORATORIO

3° ANNO IC (Quarte elementari)

17 Febbraio ore 16:45 RAGAZZI IN ORATORIO

4° ANNO IC (Quinte elementari)

18 Febbraio ore 16:45 RAGAZZI IN ORATORIO

PASTORALE GIOVANILE

Gruppo 1-2 Media PREADOLESCENTI

20 Febbraio ore 17:30 in ORATORIO

Ogni Venerdì l'oratorio apre specialmente per tutti i ragazzi delle medie dalle 16:00

Gruppo 3° Media VERSO LA PROFESSIONE DI FEDE

20 Febbraio ore 20:50 in ORATORIO

Gruppo 1-2-3 ado Gruppo 4-5 SUPERIORE

18enni

20/02 ore 20:50 in CHIESA NOTTE DI LUCE ADORAZIONE E SERATA PENITENZIALE

Gruppo Giovani

percorso per tutti i ragazzi dal 2006 in su
"Solo l'amore Crea"

catechesi giovani

4° incontro 8 Marzo a CANEGRATE
ore 18:00 -19:30

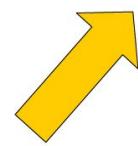
21 FEBBRAIO

CARNEVALE AMBROSIANO

sfilata dei carri per le vie di SAN GIORGIO

Venerdì 27 febbraio
PRIMO VENERDI DI QUARESIMA
VIA CRUCIS ZONALE A MAGENTA
PRESIEDUTA DALL'ARCIVESCOVO

SPORTELLO SOS SANITA'



DI COSA SI TRATTA:
E' uno sportello gratuito che fornisce assistenza per chiedere alle strutture sanitarie il rispetto della tempistica indicata dal medico nelle ricette per visite ed esami.

QUANDO SI PUO' PRESENTARE IL RICORSO ?

Dopo che hai contattato il CUP (sportello ospedaliero, numero verde regionale, ecc.) per prenotare esami/visite e ti hanno risposto che le agende sono chiuse

Se ricevi un appuntamento oltre il tempo massimo di attesa rispetto alla priorità indicata sulla ricetta medica (U 72 ore - B 10 gg D 30/60 gg - P 120gg)

Se ricevi un appuntamento fuori dal nostro ambito territoriale che include gli ospedali di Legnano, Cuggiono, Magenta ed Abbiategrasso

DOCUMENTI DA PORTARE:

CARTA D'IDENTITA' - TESSERA SANITARIA - RICETTA DEL MEDICO - DOCUMENTO DI PRENOTAZIONE - REFERTO MEDICO ULTIMA VISITA (solo per le visite di controllo perché serve per la tempistica indicata dallo specialista)

COME ATTIVARE LO SPORTELLO:

Occorre prendere appuntamento telefonando al numero 0331 411786 dal lunedì al venerdì dalle ore 15.30 alle ore 17.00 oppure inviando una mail a acilsanita-sgs@libero.it

Ci trovate in Via Cavour 6
a San Giorgio su Legnano

RICORDATI CHE PRIMA DI RIVOLGERTI AI PRIVATI
HAI QUESTA STRADA A DISPOSIZIONE

Tutto ciò che ti serve sapere sull'acqua benedetta: segno del Battesimo, protezione e santificazione

L'**acqua benedetta** è uno dei segni più familiari della vita cattolica, ma anche uno dei più fraintesi. Questo sacramentale occupa invece un posto centrale nel cammino spirituale del cristiano.

Il **Catechismo della Chiesa Cattolica** ricorda che i sacramentali sono «segni sacri mediante i quali, a imitazione dei sacramenti, esprimono effetti soprattutto spirituali ottenuti per l'intercessione della Chiesa». Essi dispongono il cuore a ricevere la grazia dei sacramenti e santificano le circostanze ordinarie della vita.

Memoria viva del Battesimo

L'acqua benedetta «ci ricorda il nostro Battesimo e la chiamata costante alla santificazione».

Nel Battesimo l'acqua comunica la grazia santificante; l'acqua benedetta, quindi, **richiama e rinnova** quella grazia nella vita quotidiana.

«L'acqua ci ricorda il modo di purificarsi continuamente e di rinnovare la nostra vita di grazia»

Fondamento biblico e teologico

L'uso dell'acqua benedetta affonda le radici nella **Sacra Scrittura** e nella Tradizione della Chiesa. Secondo l'insegnamento di **Tommaso d'Aquino**, questo sacramentale «dispone l'anima ai sacramenti, rimuovendo gli ostacoli, a somiglianza dell'acqua battesimalme».

In questa prospettiva, l'acqua benedetta è ordinata:
contro le **insidie del demonio**,

contro il **peccato**,

come **difesa spirituale** quando è accompagnata da pentimento e fede, fino a rimettere i peccati veniali.

Il significato del sale

Nella tradizione liturgica, alla benedizione dell'acqua si unisce spesso il **sale**, carico di simbolismo biblico.

«Il sale rappresenta la preservazione dalla corruzione e la protezione contro il male».

Il riferimento è al profeta Eliseo, che purificò acque contaminate con il sale, ma anche alle parole di Gesù sul “sale della terra”.

Il sale richiama così:

l'**incorruibilità** della vita nuova in Dio,

la **sapienza cristiana**,

la fedeltà di chi vive in stato di grazia.

Diverse forme di benedizione

Nella vita della Chiesa esistono diverse forme di acqua benedetta:

l'**acqua consacrata** della Veglia Pasquale, destinata ai Battesimi, spesso unita al crisma come segno del sigillo sacramentale;

l'**acqua esorcizzata**, utilizzata nelle benedizioni di liberazione e negli esorcismi;

l'**acqua benedetta comune**, impiegata per il segno della croce, la benedizione delle case, delle persone e l'aspersione liturgica come memoria del Battesimo.

Tutte «ci ricordano la nostra santificazione e la chiamata costante alla lotta contro il male».

No a superstizione e magia

Un uso scorretto dell'acqua benedetta:

«L'acqua benedetta non è un amuleto né una pozione magica». Il suo valore non è automatico, ma **relazionale**: rimanda alla fede, alla grazia di Dio e alla conversione del cuore.

Il cristiano e l'acqua benedetta

All'ingresso della chiesa troviamo due pile con la riserva dell'acqua santa. Abituiamoci, entrando in chiesa per la celebrazione o per la preghiera personale a segnarci con l'acqua benedetta. Segno di purificazione per prepararci all'incontro con Dio. Ci ricorda anche l'acqua del Battesimo nella quale siamo diventati cristiani.

Anche in casa possiamo tenere un po' di acqua benedetta abituandoci qualche volta a "segnarci" con essa.

Con l'acqua benedetta viene segnata anche la salma dei defunti in ricordo del Battesimo prima della sepoltura a indicare che siamo stati immersi nella morte di Cristo e quindi parteciperemo anche della sua risurrezione.